

**SPILIMBERGO**  
Università, il Consorzio  
apre al Comune

**A pagina XI**

**SPILIMBERGO** L'idea finale: mettere a disposizione per i corsi dell'ateneo laboratori e sedi scolastiche

## L'Università "bussa" al Comune

La città potrebbe entrare nel Consorzio. La Lega: «Opportunità per i nostri giovani»

### Spilimbergo

Il Comune di Spilimbergo potrebbe entrare a far parte del Consorzio Universitario di Pordenone. L'ipotesi è stata prospettata ufficialmente dai vertici dell'istituzione scolastica al sindaco Francesconi nel corso di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi. Alla riunione erano presenti, oltre al primo cittadino e ad alcuni membri di giunta, anche il presidente del Consorzio Pavan e il direttore Sartor. La proposta sarà ora valutata dall'amministrazione comunale, che però pare orientata favorevolmente verso questa soluzione, che in concreto significa la possibilità di entrare in uno degli istituti di punta della ricerca e della formazione della Destra Tagliamento.

Chi ha già rotto gli indugi è il gruppo della Lega Nord, che siede in maggioranza nel consiglio comunale e che detiene anche l'assessorato all'istruzione. «Riconosciamo che il Consorzio Universitario di Pordenone può avere un ruolo importante nello sviluppo socio-economico della provincia - premette l'assessore leghista Marco Dreosto -. Lo dimostra anche il fatto che gran parte dei laureati in questa università trova rapidamente un'occupazione. Per il nostro Comune, dunque, aderire al consorzio diventerà interessante, se nel contempo riusciremo a dare maggiori opportunità ai nostri giovani». Il Carroccio chiede in particolare che vengano introdotti degli incentivi per scegliere questo polo rispetto ad altri.

In base alle statistiche, infatti, risulta che solamente una ventina sono i giovani provenienti dalla città de mosaico, che frequentano i corsi universitari a Pordenone. Spilimbergo si colloca a metà strada tra il capoluogo e Udine, ma storicamente l'Ateneo della "capitale" friulana esercita una maggiore capacità attrattiva. E questo vale anche per gli indirizzi delle scuole superiori. «Considerando che per aderire al Consorzio - conclude Dreosto - il nostro Comune dovrebbe investire delle risorse, proponiamo in alternativa di destinare parte di questi soldi per agevolare le iscrizioni a Pordenone, con incentivi ai giovani dello spilimberghese che decideranno di scegliere questo polo universitario». In concreto due sono le ipotesi cui la Lega guarda: la prima è quella di intervenire sui costi dei mezzi di trasporto tra Spilimbergo e Pordenone; la seconda è di sfruttare le strutture scolastiche e i laboratori esistenti in loco per sviluppare corsi universitari specifici, creando in questo modo anche una attrazione di studenti verso la città del mosaico.

I ipotesi di accordi tra Spilimbergo e le strutture universitarie erano state già pensate in passato, soprattutto con riferimento alla Scuola Mosaicisti del Friuli e al Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia (Craf). In entrambi i casi a essere coinvolta era la facoltà di Conservazione di Beni Culturali di Udine, che avrebbe potuto delocalizzare alcuni corsi legati al restauro.

**Claudio Romanzin**